

Rifiuti: sbagliando s'impara?

Quando da bambini si commettevano errori ingenui o stupidaggini, ho spesso sentito gli adulti pronunciare questa frase: "Sbagliando s'impara". E' questo l'auspicio che lancia al gestore del Servizio Rifiuti di questo territorio, che certo trovo strano dover paragonare ad un bambino o ad un ingenuo. Hera è una delle maggiori società multiutility del nostro paese, con anni di esperienza sul territorio e una conoscenza del settore, che dovrebbe offrire le massime garanzie anche su come affrontare gare di appalto e fornitori di prestazione. Società che dovrebbe avere al primo posto della propria missione la qualità del servizio erogato. Ci siamo quindi chiesti come sia potuto accadere che il nostro territorio si sia trovato di colpo ad affrontare una situazione di emergenza che non appartiene alla nostra storia.

Trovare la risposta corretta sarebbe forse un atto di supponenza da parte mia, ma il ruolo mi impone di cercare di capire quanto più possibile per lavorare al fine che questo tipo di situazione non possa più andare in scena. I fatti credo sia abbastanza noti. Hera durante il mese di Aprile ha dato il via ad un nuovo fornitore di servizio che aveva vinto la gara d'appalto (Ambiente 2.0) per la raccolta dei rifiuti sul territorio ravennate. Come abbiamo constatato tutti in pochi giorni, tale Servizio si è mostrato carente e si sono rapidamente venute a creare situazioni di mancato svuotamento (in particolare per le campagne) più altri disservizi minori.



Come amministratori dei Comuni della Provincia avevamo già in più occasioni mandato segnali al Gestore di preoccupazione per questo appalto vinto con un fortissimo ribasso di prezzo ed espresso parere negativo sull'avvio "frettoloso" e senza le sufficienti garanzie del caso. Siamo rimasti inascoltati e ci rendiamo conto che la nostra azione in quel momento non è stata sufficientemente forte. Anche per noi vale quindi: sbagliando s'impara? Certamente sì. Nel concreto delle cose abbiamo superato questa fase senza grandissimi traumi, in modo civile e mostrando il lato migliore delle nostre cittadinanze attive. Ora il Servizio è tornato alla normalità, il contratto col nuovo fornitore è stato risolto, ma tra pochi mesi verrà ripetuta la gara e qui s'impone di avere tratto il giusto insegnamento da questa esperienza.

Questo passaggio ci ha insegnato che di fronte ad un servizio fondamentale per la nostra vita sociale quotidiana

(del quale magari non ci accorgiamo, dandolo per scontato) si debba porre sempre la massima attenzione agli aspetti qualitativi senza cadere nella frenesia dell'ottenimento del massimo risparmio.

In questo forse siamo tutti un po' colpevoli. Noi amministratori in primis, spesso troppo preoccupati di dovervi presentare un aumento di costi a garanzia di un servizio efficace ed efficiente.

Colgo l'occasione per ringraziare tutta la cittadinanza per il comportamento civile e responsabile mostrato durante il periodo di "crisi" e per la modalità generalmente consona ed educata con cui si sono fatte le lecite lamentele su quanto stava avvenendo.

Sull'argomento si dovrà presto tornare e quindi mi auguro, da inguaribile ottimista come sono, che da questa vicenda sia imparato qualcosa.

Stefano Briccolani
Vice Sindaco

PAG. 7 - 9

**I primi 20 anni
de "Il Sole e la Torre"**

PAG. 11

**I Cultunauti,
sempre nuove proposte**

PAG. 14 - 15

**Anpi, celebrato il 70°
della Repubblica**



HERA: - PUBBLICO + PRIVATO = + COSTI - SERVIZI

È stato sotto gli occhi di tutti e per un lungo periodo, il degrado che si è manifestato nel nostro paese a seguito di problematiche connesse alla raccolta dei rifiuti differenziati e alla gestione dell'Isola Ecologica. Sotto gli occhi di tutti dicevo, quindi anche dei nostri, quelli del Gruppo consiliare "SOLAROLO PER TUTTI", che senza perdere ulteriore tempo ha inviato una richiesta formale al Sindaco per la convocazione di un responsabile del servizio di HERA, affinché potesse rispondere sullo stato delle cose durante la seduta del Consiglio comunale che si sarebbe tenuto di lì a qualche giorno, il 12 maggio scorso.

Vuoi per il limitato preavviso della richiesta, vuoi per il momento critico o vuoi per l'imbarazzo inevitabile creatosi a seguito della incresciosa situazione, tale responsabile ha disertato l'incontro. In quella sede, il nostro Gruppo ha comunque presentato una articolata istanza con richiesta di chiarimenti di cui siamo ancora in attesa di riscontro.

In compenso, ci è stato detto, in sede comunale, che la raccolta dei rifiuti differenziata era un problema generalizzato o per lo meno esteso a tutta la Provincia di Ravenna - come a giustificare una situazione inaccettabile e via via sempre più insostenibile - dimenticandosi forse del ruolo e della responsabilità che gli Amministratori pubblici, hanno nei confronti dei loro concittadini, che hanno il diritto, in quanto fruitori di un servizio **peraltro pagato profumatamente**, di conoscere le ragioni di quella situazione di degrado che ad oggi è tutt'altro che chiarita. Degrado, che solo per un soffio non si è trasformato in una vera e propria emergenza, non solo dal punto di vista igienico sanitario, ma anche della salvaguardia della nostra incolumità, in quanto nei pressi delle "campane" per il vetro e per la plastica, ormai non più ricettive, venivano comunque abbandonati ulteriori rifiuti tra cui bottiglie ed altri manufatti in vetro di facile rottura, con le immaginabili conseguenze del caso. Tra le tante, la situazione

più desolante che abbiamo riscontrato è quella delle "campane" adiacenti i plessi scolastici, pessimo esempio per i nostri ragazzi, istruiti alla cultura del risparmio e del riciclo ma purtroppo disincantati da tali esempi sicuramente poco edificanti. Altro pessimo segno di questo degrado: la "campana" di fronte alla Residenza comunale. Ricolma di rifiuti fatalmente sotto gli occhi dei numerosi visitatori accorsi nel nostro Comune per la festa dell'Ascensione. Da fonti HERA (Ufficio di Solarolo) risultavano inoltre anche criticità per la raccolta a domicilio di carta e cartone con la difficoltà di far pervenire ai nostri concittadini i tagliandi da allegare ai sacchi per la rispettiva detrazione in bolletta. Non parliamo poi della rimozione di materiali contenenti amianto quali eterniti per i quali è saltata la programmazione mensile del ritiro e, sempre da fonti HERA (Ufficio di Solarolo), sembrerebbe che il cittadino debba reiterare la domanda presso gli uffici competenti, con ulteriore dispendio di tempo ed aumento del rischio per eventuali inalazioni causate dalla scarsa tenuta degli imballaggi preparati da mesi e ormai danneggiati dalle condizioni meteorologiche avverse.

In questo contesto, altro caso degno di nota, è la situazione creatasi da qualche tempo presso la nostra Isola Ecologica. Erroneamente l'ho definita un'emergenza, ma come mi ha fatto notare giustamente il Vice Sindaco, non si tratta di una vera e propria emergenza, **si tratta banalmente dell'ennesimo disservizio**, che però, qualora permanga, si trasformerà a breve in emergenza per noi solarolesi. **Ritengo che non si possa gestire un luogo siffatto in base all'umore o alle competenze del personale che vi opera.** Per rendere più esplicito il concetto riporterò alcuni esempi:

- ad un cittadino è stato rifiutato il conferimento di un paraurti in materia plastica di un automezzo pesante alle sue perplessità gli è stato risposto di conferirlo in un cassonetto per la raccolta indifferenziata (cassonetto che come è

noto riporta le indicazioni di come deve essere utilizzato indicando che i rifiuti domestici pericolosi o ingombranti vengano conferiti alle Isole Ecologiche);

- ad altri cittadini è stato rifiutato il conferimento di giocattoli vari;
- al sottoscritto è stato rifiutato il conferimento di parte di materiale inerte adducendo come motivo la presenza di terriccio, confuso erroneamente con residui di sabbia e calce;
- per alcuni giorni il contenitore della plastica era inutilizzabile in quanto stracolmo di rifiuti, stessa situazione per il contenitore dei pneumatici;
- per alcuni giorni il contenitore dei materiali inerti non era posizionato correttamente e quindi inservibile;
- il contenitore della carta e del cartone si trovava posizionato erroneamente, causando non pochi disagi ai fruitori che dovevano smaltire tale materiale;
- la modifica della viabilità interna - a detta degli abituali fruitori - risulta più difficoltosa della precedente.

Per evitare di mettere a dura prova l'educazione dei solarolesi, la proliferazione di discariche abusive e l'uso improprio dei cassonetti chiediamo ancora e con maggior vigore delucidazioni in merito e pretendiamo come contribuenti le delucidazioni che possano spiegare le ragioni dei tanti disservizi per evitare che in futuro possano ripetersi. Alla luce di quanto sopra esposto e nonostante ci si assicuri che l'assetto societario di HERA non sia stato ancora modificato, riteniamo che non sia una casualità questa situazione, in quanto siamo convinti che ciò sia il frutto della scelta scellerata che è stata fatta lo scorso anno quando anche questo Comune votò un Ordine del Giorno (con solo il nostro voto contrario) che prevedeva tra l'altro la riduzione della componente pubblica in HERA con la conseguente riduzione dei controlli da parte delle Amministrazioni pubbliche, creando le premesse che ci hanno portato questo stato di cose.

Renato Tampieri

Capogruppo "SOLAROLO PER TUTTI"

ERRATA CORRIGE

L'autore dell'articolo pubblicato sul numero 1-2016 de "Il Sole e la Torre" non era (come erroneamente trascritto) Roberta Malmusi, ma Renato Tampieri.

“Lavori in Unione” della Romagna Faentina

Un periodo di volontariato e di cittadinanza attiva per i ragazzi dai 14 ai 19 anni.



Per la prossima estate è in programma il progetto dell'Unione della Romagna Faentina dal titolo “Lavori in Unione”, rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 14 ai 19 anni, che vuole offrire l'opportunità di sperimentarsi in un'attività a favore della comunità. Il progetto è strutturato in percorsi di due o più settimane, in cui i ragazzi e le ragazze, dopo una breve formazione, potranno inserirsi in specifiche attività di volontariato. Ogni percorso prevede la presenza di un tutor che affiancherà i volontari e le volontarie nonché la copertura assicurativa per il periodo prescelto. A tutti i ragazzi e alle ragazze di Terza e Quarta superiore verrà rilasciato un attestato di frequenza valido per i crediti formativi scolastici.

QUESTI I DUE PROGETTI IN PROGRAMMA A SOLAROLO:

BIBLIOTECANDO

Riallestimenti spazi biblioteca e attività di animazione con bambini.

Via Mirasole 5

Dal 13 giugno all'8 luglio

Dal lunedì al venerdì ore 9-12

Martedì e giovedì anche 15-19

INSIEME ALL'ARIA APERTA... CI PIACE!

Attività ricreative con anziani

Residenza “Bennoli”

Via San Mauro 4

Dal 13 giugno al 3 settembre

almeno quattro settimane consecutive

Dal lunedì al venerdì

ore 8,30-12.30 o 14-18.

Per informazioni:

Comune di Solarolo, servizi al cittadino, piazza Gonzaga 1, tel. 0546.618481. Dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,30.

Siglato il patto di amicizia tra Solarolo e Bagheria Scuole e Comuni insieme per la legalità e la cultura

Il 28 maggio scorso a Bagheria, in provincia di Palermo, nella prestigiosa cornice di Palazzo Butera è stato sottoscritto il patto di amicizia tra la scuola media Giosuè Carducci di Bagheria e la scuola media Giuseppe Ungaretti di Solarolo ed i rispettivi Comuni. L'iniziativa, sul file rouge del tema della legalità, unisce le due scuole di primo grado, frutto di un progetto nato lo scorso 24 maggio 2015 nella sala consiliare del Comune di Solarolo. Quel patto di amicizia è stato quindi rinnovato a Palazzo Butera, alla presenza dei sindaci di Bagheria e Solarolo, Patrizio Cinque e Fabio Anconelli, e dei sindaci dei consigli comunali dei ragazzi, Francesco Profita per la Carducci e Laura Martelli per la Ungaretti. Scambio è cultura e lo hanno fortemente dimostrato queste due scuole, lavorando non solo al tema della lega-

lità, ma a concetti più ampi di cultura, convivenza, consapevolezza delle differenze come arricchimento alla luce di un gemellaggio che dura da oltre un anno. Un modo per ampliare gli orizzonti culturali, la formazione personale, la crescita civile e lo sviluppo di una coscienza critica della propria realtà e di realtà differenti, attraverso un cammino di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva che promuove lo scambio di esperienze e di idee, la socializzazione, l'integrazione e il superamento di preconcetti e stereotipi errati. E' questo in sintesi il valore del patto di amicizia suggellato tra le due scuole ma che unisce anche i due rispettivi Comuni.

Soddisfatto il sindaco di Solarolo, Fabio Anconelli: «Questo patto di amicizia è un momento di crescita civile, in cui si superano tutti i preconcetti e ci si scopre



uguali, pur apprezzando le differenze. Abbiamo riempito il vuoto del pregiudizio con la ricchezza della consapevolezza». Di origini palermitane, l'assessore ai Servizi Educativi e Diritti Civili del Comune di Solarolo Liliana Salvo afferma: «C'è una Sicilia che non si arrende, che vuole portare avanti di sé un'immagine diversa, e uno degli strumenti migliori per farlo è la cultura».

Accogliere ed essere accolti dalla comunità sociale



Con l'arrivo della buona stagione, le iniziative alla Residenza "V.Bennoli" aprono le porte della struttura per incontrare la comunità: le prime uscite in giardino e le prime gite, le passeggiate al mercato, gli incontri con gli studenti alle scuole primarie, la partecipazione alla vita del paese. Per la Festa dell'Ascensione 2016, giovedì 5 maggio un gruppo di anziani è stato accompagnato a Santa Maria Assunta per la Messa celebrata da don Tiziano Zoli, a cui è seguito un piccolo rinfresco preparato dalle volontarie del C.I.F. Inoltre, dopo la bellissima esperienza dello scorso anno, il Presidente della Pro Loco Ermanno Brignani ha rinnovato l'invito a pranzo per gli anziani e i loro familiari della Residenza. Così sabato 7 maggio, verso l'ora di pranzo, una brigata festosa dal Bennoli ha raggiunto lo stand gastronomico allestito a fianco della porta del paese, mentre il profumo della salsiccia alla griglia faceva venire a tutti l'acquolina in bocca.

Giovedì 26 maggio è stato invece il giorno dedicato alla prima gita al mare, al Bagno Bologna di Punta Marina, dove Valeria e Cristina ci accolgono ogni anno con la loro cordialità e la loro ottima frittura di pesce. Vedere il mare, respirare l'aria salubre e poter bagnarsi i piedi nell'acqua fresca, gustare seppie e gamberetti... anche le cose semplici diventano un po' speciali, a volte.

Domenica 5 giugno si è festeggiato un compleanno molto speciale. Il signor Elio Mignani, solarolese doc, ha infatti compiuto la bella età di 105 anni. Con gli auguri del Sindaco di Solarolo Fabio Anconelli, dell'Assessore al Welfare Nailya Tukaeva, del Presidente dell'A.S.P. Massimo Caroli, del Consiglio di Amministrazione Marisa Soglia e della

Coordinatrice di Struttura Fabia Dadi, il signor Elio Mignani – dopo un bel pranzo al ristorante - ha spento la sua candela numero 105 in struttura attorniato dall'affetto dei suoi familiari: i figli Fabio e Sira ed i numerosi nipoti e pro-nipoti. Elio ha vissuto in famiglia fino a quando è stato accolto presso la struttura lo scorso anno. Sposato con Enza Magnani, con la quale ha gestito per molti anni due bar nel paese, è rimasto vedovo nel 1987. Elio porta la sua età con grande lucidità, soprattutto riguardo alle storie del passato: racconta che aveva 11 anni quando finì la scuola e iniziò a fare il garzonzello in campagna: "Il vecchio fattore mi aveva regalato un libretto e una matita per scrivermi quello che mi diceva, si iniziava allora a piantare i peschi e ho imparato tante cose, a fare i trattamenti con il rame..."

A 18 anni Elio avvicinò il capomastro più famoso del paese per imparare il mestiere del muratore ed in poco tempo divenne "il primo manovale del gran capo", e dopo il capo dei mastri. In seguito aprì un piccolo bar con la moglie Enza, in una stradina sul fianco della chiesa, nel centro di Solarolo. Racconta ancora: "Lo conoscevano tutti come il bar di Elio.. Alla sera Enza ed io facevamo il caffè, poi all'alba i contadini portavano dei bei bidoni di latte fresco speciale e così nel bar ogni mattina si vendevano 80 caffè latte." Elio ed Enza successivamente realizzarono e gestirono anche il bar nella piazza del paese. La carriera lavorativa di Elio si è poi conclusa con il commercio di mangini per animali, che realizzava comprando le materie prime e miscelando i prodotti: "Mio figlio aveva fatto anche i sacchetti con il mio nome".

Il suo segreto per arrivare a 105 anni? "Il segreto è di aver fatto 4-5 mestieri di-



versi e mi piacevano tutti: quando avevo imparato bene a farne uno, per me era ora di cambiare!"

I racconti di Elio riemergono dalla memoria come un fiume vivace, che scorre dal tempo antico fino ai giorni nostri. Anche i bambini della 5° elementare ne sono rimasti affascinati, quando sono stati accolti nella struttura per parlare con gli anziani sul tema dei ricordi della Liberazione del 1945.

Infine, fra le iniziative realizzate nei mesi estivi per gli anziani accolti nelle quattro strutture dell'ASP della Romagna Faentina, la grande festa sociale "Estateinsieme" è l'evento più atteso da tutti. Al "Bennoli" di Solarolo la festa è prevista per giovedì 30 giugno, nel parco della struttura con il seguente programma: a partire dalle ore 17, la musica de I Stremb accoglierà i partecipanti con brani della migliore musica romagnola, mentre nel gazebo saranno esposti i manufatti realizzati dagli anziani nel corso del Laboratorio "Giocare con la ceramica" a cura di Antonella Bassenghi e del "Laboratorio di creatività" a cura di Carlo Bonfiglioli. La cena nel parco con amici e familiari è prevista per le ore 18, mentre piccoli giochi con premi a sorpresa allietteranno il pomeriggio.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Comune di Solarolo, le Associazioni di Volontariato "Monsignor Babini", "Amici di Felisio" e Protezione Civile, la Pro Loco di Solarolo, le ditte fornitrici e le imprese artigiane che collaborano con la Residenza "V.Bennoli" per realizzare la festa.

Il Presidente
Dott. Massimo Caroli

Resoconto delle iniziative svolte nel 2015



Il C.I.F. di Solarolo traccia un bilancio delle attività svolte nel 2015, che rappresenta, oltre che un momento di riflessione, anche uno stimolo per proporre nuove iniziative rivolte alla cittadinanza.



RINFRESCO PER GLI ANZIANI DEL CENTRO SOCIALE "BENNOLI"

Giovedì 14 maggio, alle ore 15.30, in occasione della festività dell'Ascensione, si è svolto l'incontro con gli anziani del Centro Sociale e del paese. Dapprima è stata celebrata una Santa Messa nella Chiesa Arcipretale, poi don Tiziano ha impartito il Sacramento dell'Unzione agli Infermi. Alla fine della Messa, noi donne del C.I.F. abbiamo invitato i partecipanti nella saletta della canonica, offrendo loro un gradito rinfresco.

COLAZIONE BAMBINI DI BAGHERIA

In occasione del gemellaggio fra le scuole del nostro paese e quelle di Bagheria, i bambini del comune siciliano sono venuti a visitarci dal 22 al 26 maggio. Il C.I.F., nell'occasione, ha offerto una colazione a base di ciambelle, crostate e zuccherini, particolarmente gradita. L'iniziativa è stata finanziata anche con il contributo del Comune di Solarolo.

GITA PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA CATTEDRALE DI "SANTA MARIA ASSUNTA" A CARPI

Alle 13.30 del 31 maggio siamo partiti per la cittadina di Carpi con circa 70 persone. Giunti nella città ci siamo recati alla Casa della Divina Provvidenza "Mamma Nina", una donna che ha dedicato la propria vita agli altri. Nel giardino della Casa abbiamo consumato una gustosa merenda. Siamo poi andati a visitare la Cattedrale che contiene pregevoli affreschi, infine ci siamo recati nella bella e grandiosa Piazza di Carpi. Ritornati alla Casa, in una sua cappella, don Tiziano ha celebrato la messa. Siamo poi rientrati a Solarolo felici della bella gita.



CONFERENZA "MEDIO ORIENTE"

Domenica 8 novembre si è svolta nell'Oratorio dell'Annunziata una conferenza sul Medio Oriente: relatore don Tiziano Zoli – guida di Terra Santa.

Il relatore ha illustrato le tante facce di un secolare problema tuttora molto attuale.

Don Tiziano ha segnalato come attorno a questa vicenda vi sia una notevole disinformazione dovuta alla mancata conoscenza della storia di quella zona.

La sala era gremita ed erano presenti diverse autorità comunali.

PRANZO DI NATALE

Il Pranzo di Natale si è tenuto il 20 dicembre, ultima delle diverse iniziative che si sono succedute nell'arco dell'anno 2015, con la presenza di un centinaio di persone tra cui varie Autorità Ecclesiastiche, la Presidente del CIF di Ravenna e le Autorità Comunali.

Nell'accogliente sala parrocchiale del Circolo A.N.S.P.I., come da tradizione, si è svolto detto Pranzo rivolto ad anziani, persone sole e agli ospiti della "Casa Primo Vanni" e del Centro Sociale "Bennoli", che hanno trascorso alcune ore in serenità, in preparazione e attesa del Natale.

Il pranzo ottimo, ben preparato dalle brave cuoche del C.I.F., si è svolto in un clima gioioso e sereno.

L'iniziativa è stata finanziata anche grazie al contributo del Comune di Solarolo.



Donare: un gesto di consapevolezza e solidarietà

Siamo una piccola Sezione Comunale senza punto di raccolta, ma siamo sempre impegnati a far sentire la nostra voce. Nelle scuole, negli eventi sportivi locali e in tutta la provincia. Saremo di nuovo protagonisti noi dell'AVIS Solarolo il 22-24 luglio al Bagno Obelix a Marina di Ravenna, durante i tre giorni di sport e solidarietà, nel ricordo del campione di volley Vigor Bovolenta. Cerchiamo con la nostra presenza, dove possibile, di diffondere un valore importante: donare il sangue può davvero salvare una vita.

Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente. Inoltre, il sangue offerto può servire ai pazienti che subiscono un'operazione chirurgica; nel corso di qualsiasi intervento può diventare necessario, a giudizio del medico anestesista e dei chirurghi, trasfondere al paziente globuli rossi concentrati o plasma o piastrine.

Donare sangue periodicamente garantisce a noi, donatori potenziali, un controllo costante del nostro stato di salute, attraverso visite sanita-



rie e accurati esami di laboratorio. Abbiamo così la possibilità di conoscere il nostro organismo e di vivere con maggiore tranquillità, sapendo che una buona diagnosi precoce eviterà l'aggravarsi di disturbi latenti. Soprattutto nel periodo estivo si avverte un calo di donazioni, mentre il bisogno di sangue aumenta, anche per il maggior flusso di turisti e per il fabbisogno di servizi come, ad esempio l'alta chirurgia e i trapianti. Informiamo che il 17 luglio avrà luogo la seconda edizione della giornata

che vede partner AVIS e Mirabilandia, il grande parco tematico nella riviera in cui verrà offerto l'ingresso ridotto a tutti i donatori di sangue italiani.

Nel parco saranno presenti volontari AVIS con materiali informativi e giochi per sensibilizzare sull'importanza della donazione.

Per informazioni rivolgersi all'AVIS Provinciale Ravenna Tel. 0544 421180 oppure via e-mail ravenna.provinciale@avis.it

Roberta Malmusi

Associazione Sportiva Solarolese

4° Memorial Marco Conti Raduno Cicloturistico Domenica 24 luglio - Giardini Pubblici

L'Associazione Sportiva Solarolese dopo avere organizzato con successo la partenza della gara ciclistica denominata 2ª G.F. Davide Cassani Giovani - G.P. Sportivi Solarolesi che ha visto alla partenza 180 atleti Juniores provenienti da 6 regioni ha avuto la sua conclusione in Piazza del Popolo a Faenza fra due ali di folla.

Evento sportivo che ha beneficiato del patrocinio del Comune di Solarolo. La società ciclistica bianco - rossa si presta ora ad organizzare

il raduno dedicato a Marco che vede da anni la presenza 1300 - 1500 cicloturisti.

Il programma prevede che dalle ore 7.30 alle ore 11.30 i ciclisti dalle province limitrofe raggiungono Solarolo e dopo le iscrizioni possono scegliere 2 percorsi che si snodano sulle colline di Casola Valsenio e Zattaglia dove è previsto il ristoro.

I partecipanti al loro arrivo potranno gustare le specialità che fanno parte

del ricco buffet, mentre le premiazioni sono previste alle ore 15.

La società che vanta 45 iscritti oltre a presenziare i raduni nel territorio partecipa, con i più temerari e preparati, alle gran fondo più blasonate sul territorio nazionale creando così nuovi rapporti di amicizia e fare accrescere la conoscenza del nostro comune e la Romagna, che vanta oltretutto figure di spicco nel mondo del ciclismo come Davide Cassani C T e coordinatore delle squadre nazionali.

Il sole e la torre



Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Solarolo

Una nuova voce per Solarolo

Umberto Mascanzoni
Sindaco di Solarolo

Essenti, finalmente. Con "Il sole e la torre" nasce Solarolo in un'edizione dell'Amministrazione comunale. Nel programma culturale della maggioranza c'era questo progetto. "Il sole e la torre" è un giornale che sempre più spesso si è letto, dalla scuola alle cantine in cui si apre l'Amministrazione comunale, ma non sempre in una forma di grande interesse. Come "Il sole e la torre" (già adattare adeguatamente la necessità di informazione che abbiamo).

Ad essere precise, con questo giornale si fa qualcosa in più di un bollettino. Il giornale, infatti, è un mezzo di comunicazione di informazione del Comune e non solo del Comune.

Altrimenti non sarebbe potuto dire "Il sole e la torre" (già adattare adeguatamente la necessità di informazione che abbiamo).

Ad essere precise, con questo giornale si fa qualcosa in più di un bollettino. Il giornale, infatti, è un mezzo di comunicazione di informazione del Comune e non solo del Comune.

controllata la redazione di questo giornale non è concesso da professionisti dell'informazione. In senso generale, il controllo non è necessario di essere sempre sulle notizie. Sarebbe allora bene essere informati e non indugiare in questo giornale.

Il giornale "Il sole e la torre" è un mezzo di informazione che sempre più spesso si è letto, dalla scuola alle cantine in cui si apre l'Amministrazione comunale, ma non sempre in una forma di grande interesse. Come "Il sole e la torre" (già adattare adeguatamente la necessità di informazione che abbiamo).

Ad essere precise, con questo giornale si fa qualcosa in più di un bollettino. Il giornale, infatti, è un mezzo di comunicazione di informazione del Comune e non solo del Comune.

Altrimenti non sarebbe potuto dire "Il sole e la torre" (già adattare adeguatamente la necessità di informazione che abbiamo).

"Il sole e la torre" è entrato nel 20° anno di vita ed è, per me, una gran bella notizia. L'idea di questa pubblicazione, di uno strumento di informazione dell'Amministrazione comunale, nasce nella fase finale del mandato 1990-1995. In quel periodo emerge con chiarezza la necessità di "strutturare" la comunicazione verso i cittadini ed iniziano a precisarsi le caratteristiche del "mezzo": non solo bollettino della Giunta e del Consiglio ma anche uno spazio di informazione a disposizione del, già allora, ricco tessuto dell'associazionismo solarolese. I limiti di tempo, di risorse e l'imminente termine del mandato amministrativo furono gli elementi che "consigliarono" di rinviare il tutto. Ma la volontà fu chiara fin dal programma elettorale con il quale la lista che poi vinse si presentò alle elezioni comunali del 23 aprile 1995: "E' poi necessario che i cittadini siano sempre più informati delle scelte, delle attività e delle condizioni in cui opera l'Amministrazione comunale, va quindi realizzata una forma di periodica comunicazione". E così fu! Non subito ma dopo due anni, sbrigate le necessarie procedure (autorizzazione del Tribunale di Ravenna, iscrizione del sindaco/Direttore responsabile all'apposito albo dei giornalisti, ecc.) nel luglio 1997 uscì il primo numero

Venti anni de "Il Sole e la Torre"

de "Il sole e la torre". Già il nome rappresentava uno degli obiettivi di quella pubblicazione. In quel periodo i giornali degli Enti locali si limitavano, in genere, ad essere il "Notiziario del Comune di...". Per noi la scelta fu a favore di un nome che, richiamando due elementi caratterizzanti lo stemma comunale, rendesse evidente la volontà di raccogliere, in quelle pagine, le opinioni dell'amministrazione locale e delle varie espressioni organizzate del volontariato; in altri termini una voce al servizio e a disposizione della comunità. Del resto, le recenti (1993) e partecipate iniziative del I° Millennio di Solarolo e, soprattutto, la condivisione e la collaborazione diffusa per la loro organizzazione avevano, per certi aspetti, accresciuto il senso di comunità; mettere a disposizione una pubblicazione poteva contribuire a svilupparlo ulteriormente.

Nell'articolo di presentazione del primo numero si evidenzia un altro obiettivo: "Riteniamo che una maggiore circolazione di informazione possa anche contribuire a far crescere ulteriormente l'impegno di altri cittadini e, più in generale, accrescere il senso civico di noi tutti". In quel modo, con quelle premesse, videro la luce dodici pagine, in bianco e nero ma con una curata impostazione grafica (merito delle capacità del titolare di "Grafica artigiana" di Castel Bolognese).

Lasciatemelo dire: un bel prodotto! Lo riconobbe anche un noto settimanale faentino che poco dopo la pubblicazione del primo numero espresse un giudizio lusinghiero scrivendo: "Il sole e la torre si presenta assai bene, ottimamente curato nella grafica, ricco di informazioni utili, assai agile nella lettura. Dodici pagine che, senza esagerazioni, costituiscono (a parer nostro)

uno dei migliori prodotti in circolazione tra i notiziari comunali".

Uno degli aspetti che mi piace ricordare con maggior affetto, è l'aver contribuito alla scelta di "accogliere" all'interno de "Il sole e la torre" la rubrica "Solarolo ieri" che Lucio Donati curava, con impegno e passione, in un'altra pubblicazione solarolese. L'importanza di quelle "pillole" di storia locale meritavano il giusto spazio nel giornale della comunità e di lasciare le pagine che, credo con merito, le avevano sollecitate ed ospitate per diversi anni.

Mi piace infine pensare che "Il sole e la torre", per come è nato e per come ha mosso i primi passi, sia stato anche il frutto di quel mandato straordinario (1995-1999), difficilmente ripetibile. Un mandato che registrò un livello di confronto, di collaborazione e di condivisione mai verificatosi prima tra maggioranza e minoranza consiliare, reso evidente dal voto dei quattro bilanci di previsioni, dove non si registrarono mai voti contrari. Esiti che, per certi aspetti, a distanza di anni, possono fare considerare "storici" quegli eventi.

Ritrovarsi a "celebrare" i 20 anni de "Il sole e la torre" credo rappresenti, dal punto di vista personale, una piccola scommessa vinta. Ovviamente il merito va alla volontà e all'impegno di chi, dal 1999 ad oggi, ha consentito la pubblicazione e la crescita del giornale.

Non so se gli iniziali obiettivi sono stati tutti realizzati ma, in qualsiasi caso, formulo l'augurio che questa bella esperienza possa proseguire ancora per diverso tempo, anche adattandosi alle soluzioni che le nuove tecnologie di comunicazione consentiranno.

Umberto Mascanzoni
Sindaco di Solarolo dal 1990 al 1999

VENTI ANNI DE "SO

Solarolo dal 1997 al 2016 attraverso

1997



IL SOLE E LA TORRE
anno 1 • n. 1 luglio 1997

1999



IL SOLE E LA TORRE
anno 3 • n. 1 marzo 1999

2001



IL SOLE E LA TORRE
anno 5 • n. 2 novembre 2001

2003



IL SOLE E LA TORRE
anno 7 • n. 1 giugno 2003

1998



IL SOLE E LA TORRE
anno 2 • n. 2 maggio 1998

2000



IL SOLE E LA TORRE
anno 4 • n. 1 marzo 2000

2002



IL SOLE E LA TORRE
anno 6 • n. 1 aprile 2002

2004



IL SOLE E LA TORRE
anno 8 • n. 4 dicembre 2004

SOLE E LA TORRE"

corso la comunicazione istituzionale

2005



IL SOLE E LA TORRE
anno 9 • n. 1 giugno 2005

2010



IL SOLE E LA TORRE
anno 14 • n. 2 giugno 2010

2012



IL SOLE E LA TORRE
anno 16 • n. 1 marzo 2012

2015



IL SOLE E LA TORRE
anno 19 • n. 1 marzo 2015

2009



IL SOLE E LA TORRE
anno 13 • n. 1 dicembre 2009

2011



IL SOLE E LA TORRE
anno 15 • n. 4 dicembre 2011

2013



IL SOLE E LA TORRE
anno 17 • n. 4 dicembre 2013

2016



IL SOLE E LA TORRE
anno 20 • n. 1 marzo 2016



Dopo un periodo di pausa invernale, la primavera ha riportato in piazza le bancarelle del mercato contadino. Gli agricoltori ringraziano i solarolesi per l'accoglienza e l'affetto che ci hanno dimostrato in questi primi lunedì di maggio e giugno partecipando così

Il Mercato del Contadino

numerosi. E' una grande soddisfazione accorgersi che questo appuntamento settimanale è diventato un momento di festa, di aggregazione per tutti, dai più grandi ai più piccini. E' bello vedere quanti bambini vengono a fare la spesa insieme ai genitori e ai nonni che li coinvolgono nella scelta di frutta, verdura, pane, vino, miele, ecc. Questo è un modo per educare i bambini a familiarizzare con i prodotti tipici del nostro territorio e ad assaporare

i gusti autentici della terra. Imparare ad acquistare e consumare verdura e frutta di stagione significa alimentarsi in modo corretto e soprattutto sano e naturale beneficiando al massimo del sapore e del valore nutritivo dei prodotti. L'impegno di noi agricoltori sarà quello di garantirvi sempre un prodotto fresco e genuino sulle vostre tavole.

Il Comitato del Contadino



Siamo ancora qui...

Si è chiusa da poche settimane la Festa dell'Ascensione e, come sempre, è giusto fare un bilancio a riflettori spenti (e a fatica smaltiti)!

La più importante manifestazione folcloristica e culturale della nostra Comunità per la Pro Loco di Solarolo è da sempre anche la più impegnativa sul fronte organizzativo. I solarolesi vedono quanti giorni di preparativi sono necessari e per quanti giorni, dopo la festa, continuano i "lavori forzati" per ripristinare il paese nelle sue condizioni ottimali di vivibilità.

Da questo punto di vista negli anni siamo sempre riusciti a fare meglio, in meno tempo, ed è per questo che ci dispiacciono le critiche di chi lamenta alcune inevitabili scomodità. Aniché criticare si potrebbe collaborare! Organizzare feste in piazza è comunque il nostro punto di forza – per stare nel centro della città e offrirlo ai visitatori - ma è anche il nostro punto debole, poiché non abbiamo spazi organizzati permanenti come avviene in altre realtà.

La Festa dell'Ascensione 2016 ci ha lasciato comunque soddisfatti: l'affluenza di pubblico è stata massiccia (grazie anche alle perfette condizioni climatiche), merito soprattutto di una cucina che sa rinnovarsi, offrendo il meglio della tradizione gastronomica romagnola mixata con le tipicità valdostane e tedesche.

Nella nostra Comunità la Pro Loco è stata, finora, una delle associazioni di maggiore propulsione nel sostanziare concretamente i "gemellaggi" e ci sentiamo orgogliosamente portatori dei loro migliori significati: amicizia, condivisione di valori, confronto socio-culturale. In questo percorso siamo ancora oggi protesi a guardare avanti con convinzione.

Cosa non ci è piaciuto? Non ci è piaciuto vedere la Domenica dell'Ascensione le vie del centro "spoglie", senza le bancarelle degli ambulanti, con i pochi negozi ormai rimasti che, pur nel sacrificio di essere "aperti" e disponibili, non sono riusciti ad attirare le giuste attenzioni dei molti partecipanti, quasi tutti un po' delusi dalla mancanza di attrazioni.

Sappiamo che per gli ambulanti sono cambiate norme e condizioni per partecipare alle manifestazioni locali, sappiamo anche che contemporaneamente alla nostra festa se ne svolgevano altre nei dintorni e qualcuna ci ha fatto concorrenza, ma la delusione resta, anche perché non è responsabilità della Pro Loco (come qualcuno

ritiene). Insieme all'Amministrazione dovremo trovare soluzioni diverse per i prossimi anni, magari copiando qualche idea dall'apprezzato mercato della Festa di San Sebastiano.

Nonostante tutto andiamo avanti, nonostante tutto siamo ancora qui, soprattutto per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutati (negozianti, sponsor, parrochiani, privati cittadini), a cominciare dai Soci volontari, senza il cui contributo tutto questo non sarebbe possibile.

Se Solarolo è diventata negli anni una piazza nella quale vale la pena trascorrere una serata o una domenica o anche solo poche ore di allegria e spensieratezza, è merito soprattutto di chi in questo crede e lavora.

La "vicinanza" sempre più concreta e collaborativa con le altre associazioni volontaristiche del territorio è il miglior punto da cui ripartire per creare degli eventi che, nel tempo, sono diventati un valore aggiunto del nostro paese.

La fatica è tanta, a volte anche la preoccupazione di non riuscire, ma siamo ancora qui per andare avanti perché le soddisfazioni raccolte in questi anni sono state innumerevoli.

Chiediamo a tutti di esprimere fattivamente, in questo senso, il desiderio e la volontà di crederci come abbiamo fatto noi.

A presto.

Sempre nuove proposte!

Ecco le nostre prossime attività da giugno ad ottobre.

VENERDÌ 10 GIUGNO serata con *Michele Dotti* all'Oratorio dell'Annunziata a Solarolo, Educatore, Formatore e Scrittore, che presenta il suo ultimo libro "Sbagliando non s'impara";

GIOVEDÌ 23 GIUGNO a Forlì presso la Trattoria "Corte dei Miracoli" in C.so Diaz 14, inizieremo la nostra collaborazione con *CartaCanta*, casa editrice della città, leggendo brani tratti dal libro "L'uomo della birra" di Umberto Pasqui, che sarà presente alla serata che si svolgerà con la degustazione di birre artigianali del *Birrificio Cajun di Marradi*;

MARTEDÌ 28 GIUGNO leggeremo a Castel Bolognese, presso lo "Chalet nel Parco Ravaioli" durante la manifestazione "Aperitivo no Slot", organizzata dalla *Coop. Sociale Villaggio Globale* e dal *Comune di Castel Bolognese*, brani che promuovano la conoscenza dei rischi connessi al gioco d'azzardo;

SABATO 2 LUGLIO 2° Festa dei Libri a Castel Bolognese ospitati dalla *Fattoria Camerone*, di seguito il volantino e le modalità di partecipazione, aperta a tutti quelli che amano i libri e le letture...di qualsiasi tipo e genere: si porterà un li-

bro scelto e si ritornerà a casa con un libro "a sorpresa". Sarà questa l'ultima manifestazione prima della sospensione estiva di Luglio e Agosto.

Riprenderemo **SABATO 3 SETTEMBRE** con una gita nella *Piassassa di Ravenna* ed arrivo in barca al capanno dell'Isola degli Spinaroni, che fu sede durante la Resistenza nel 1944 del "Terzo Lori", *Vi Distaccamento della Brigata Partigiana Garibaldi*.

Seguirà **SABATO 18 SETTEMBRE** la nostra collaborazione al *Brisighella's Guggenheim a Cà del Vento*, manifestazione biennale d'arte contemporanea che si alterna con il *Solarolo's MOMA* che si svolgerà nel 2017 a Solarolo.

DOMENICA 9 OTTOBRE un nutrito gruppo di Cultunauti parteciperà alla *Marcia per la Pace e la Fraternità da Perugia ad Assisi*, per ribadire i nostri principi costitutivi.

Vi informeremo dettagliatamente prima di ogni manifestazione, per qualsiasi ulteriore chiarimento scrivete alla nostra mail: cultunauti@libero.it oppure consultate il sito: www.cultunauti.it

I Cultunauti



Incontro con Francesco Abate

La 100 Km del "Tè Bota Team"

Lo scorso sabato 28 maggio, il Tè Bota Team di Solarolo ha corso la 100 Chilometri del Passatore (la classica podistica Firenze-Faenza) per Francesca Zoli, la piccola solarolese affetta dalla rara sindrome da delezione 1p36. L'idea è partita da Derek Zoli, Massimiliano Conti, Michele Liporesi, Ivan Capelli, Cristiano Rambelli ed altri.



100 Km del Passatore - Tè Bota Team





Notizie dal G.A.S. Gruppo Archeologico Solarolese "Pistrice"

Un caldo sole primaverile ha accompagnato gli appassionati di Archeologia, durante la recente iniziativa del Gruppo Archeologico di Solarolo che ha visto come meta Ancona e Senigallia. Ancora una volta, il viaggio culturale, svoltosi il **21 maggio** scorso, si è avvalso di una guida di prestigio, Il Prof. Giuseppe Lepore, titolare della cattedra di Archeologia della città Greca, presso l'Alma Mater di Bologna. Grazie infatti alla sua accorta regia, in Ancona il numeroso gruppo di partecipanti ha potuto avvalersi delle sapienti spiegazioni dell'archeologa locale, Federica Galazzi, che ha recentemente conseguito il dottorato in Archeologia, con una tesi su "La cultura materiale della Colonia di Sena Gallica".

Il primo monumento visitato è stata la Basilica di San Ciriaco che, grazie alla sua posizione dominante sull'avamposto, ha costituito anche nell'antichità un preciso punto di riferimento. E' infatti nello stesso luogo che si colloca l'antico tempio greco risalente forse al VI secolo a.C., benché se ne ipotizzi un diverso orientamento. Anche il successivo tempio di età romana, del quale si sono potuti scorgere i resti conservati nella cripta sottostante l'odierna basilica, doveva avere un orientamento diverso, mentre, per quanto riguarda il suo sviluppo architettonico, si può far riferimento ad un pannello esistente nella celebre Colonna Traiana (Roma) che lo raffigura. Infatti è proprio Ancona, il porto da cui Traiano parte con la propria flotta nel momento iniziale della spedizione contro i Daci (nell'odierna Romania). Ancora, a ricordo di questo episodio, si erge il magnifico Arco di Traiano, voluto dall'Imperatore, originariamente proiettato alla fine dell'antico porto romano verso il Mare Adriatico; per chi infatti doveva raggiungere Ancona via mare, doveva essere una magnifica quinta teatrale la visione dell'arco, sovrastato dalla collina del Guasco dove sorgeva il tempio, così come ora S. Ciriaco domina la scena portuale. Dell'Arco a fornisce

unico, mancano le decorazioni e l'impianto statuare del quale però abbiamo una immagine sommaria ancora una volta attraverso la già citata colonna Traiana.

Successivamente il gruppo si è spostato verso la sede dell'Anfiteatro Romano che sorge in una sella compresa tra la collina del Guasco e il colle dei Cappuccini, dove, benché non ancora suffragato da prove inconfutabili, doveva sorgere anche l'antico teatro della colonia greca. Gli appassionati del G.A.S. qui si sono soffermati a lungo, potendo godere dei resti ben visibili dell'impianto dell'anfiteatro, nonché, lì adiacenti, dei resti musivi di un *Balneus con piscina*. Il gruppo ha poi visitato la Chiesa di Santa Maria della Piazza che sorge sulla più antica Basilica dedicata probabilmente al culto di Santo Stefano; infatti, sotto l'architettura attuale, si scorgono le vestigia, mosaici e colonne, dedicate al primo martire cristiano.

A questo punto il pullman è ripartito alla volta di Senigallia, dove, nella splendida cornice del Foro Annonario, il gruppo ha abbondantemente gustato le specialità di un ristorante locale.

Appagati nel corpo, gli studiosi hanno ulteriormente soddisfatto lo spirito, visitando il sito archeologico musealizzato sotto il Teatro La Fenice. La grande area, che si trova tra le fondamenta del suddetto teatro, costituisce un affaccio straordinario sull'antica colonia di Sena Gallica; infatti, l'incrocio tra un *Cardo* ed il *Decumano*, che comprende anche l'impianto urbano di alcune *domus ad atrio*, compone un validissimo ambito di studio che il Prof. Lepore ha ampiamente illustrato.

Ma la "chicca" della giornata, a dir poco esclusiva, è stata la visita agli scavi di Via Cavallotti, dove il Prof. Lepore ha letteralmente fatto sognare gli astanti che, grazie alla minuta descrizione dello scavo, hanno potuto ripercorrere uno spaccato della frequentazione del popolo di origine celtica, i Galli Senoni.



Ancona - S. Ciriaco - Gruppo G.A.S.

Successivamente, costeggiando il fiume Misa, all'ombra dei portici Ercolani, gli intervenuti sono infine giunti in prossimità della Rocca Roveresca, voluta dai Della Rovere signori di Senigallia, bella e perfettamente conservata nel suo impianto medievale. Appagato e desideroso di una nuova opportunità, il gruppo è poi rientrato in tarda serata.

Incontri con il nostro vicepresidente Lucio Donati nelle sale della Pieve Tho a Brisighella:

- **18 maggio:** "Topografia antica della Parrocchia di Pieve Tho";
- **25 maggio:** "Il centro abitato di Brisighella nel Medioevo".

Attualmente stiamo preparando il programma delle attività autunno-inverno 2016-17.

Continua il rinnovo del tesseramento per il 2016 a quote inalterate.

Gian Luigi Gambi
Gruppo Archeologico Solarolese



Associazione Volontari Protezione Civile di Solarolo



Con “protezione civile” si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali.

Il volontariato di Protezione civile, divenuto negli ultimi anni un fenomeno nazionale che ha assunto caratteri di partecipazione e di organizzazione particolarmente significativi, è fenomeno nato sotto la spinta delle grandi emergenze verificatesi in Italia a partire dall'alluvione di Firenze del 1966 fino ai terremoti del Friuli, dell'Irpinia, dell'Aquila e dell'Emilia.

In occasione di questi eventi si è verificato, per la prima volta dal dopoguerra, una grande mobilitazione spontanea di cittadini di ogni età e condizione, affluiti a migliaia da ogni parte del paese nelle zone disastrose per mettersi a disposizione e “dare una mano”.

Si è scoperto in quelle occasioni che ciò che mancava non era la solidarietà della gente, bensì un sistema pubblico organizzato che sapesse impiegarla e valorizzarla. Da allora è iniziata l'ascesa del volontariato di Protezione civile, espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà, nella quale confluiscono spinte di natura religiosa e laica, unite dal comune senso dell'urgenza di soccorrere chi ha bisogno e di affermare, nella più ampia condivisione dei disagi e delle fatiche, il diritto di essere soccorso con la professionalità di cui ciascun volontario è portatore, e con l'amore che tutti i volontari dimostrano scegliendo, spontaneamente e gratuitamente, di correre in aiuto di chiunque abbia bisogno di loro.

La riuscita e la diffusione del Servizio di Protezione Civile sono testimoniate dalla volontà non solo di fornire un aiuto ai territori

e alle persone in periodo di difficoltà, ma anche dalla possibilità di fornire prevenzione e salvaguardia nei confronti di disastri naturali, quali ad esempio incendi boschivi. E' infatti in quest'ottica che si rinnova anche quest'anno, tutti i sabati e le domeniche da metà giugno a metà settembre 2016, il servizio di avvistamento incendi presso Monte Rontana.

Inoltre in collaborazione con Asl di Ravenna è iniziato anche il monitoraggio della zanzare tigre.

Si rinnova l'invito a qualsiasi persona che voglia aderire alla Protezione Civile di Solarolo.

Ci incontriamo tutti i lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22, nella nostra sede di Piazza Gonzaga 1 sotto al loggiato comunale.

Vi aspettiamo.

Giancarlo Rubini
Addetto Stampa A.V.P.C.

“Frammenti di Mario Mariani”

Domenica 8 maggio 2016, durante la Festa dell'Ascensione, nella Biblioteca Comunale di Solarolo si è tenuto un incontro dal titolo “Frammenti di Mario Mariani”. Oltre al Sindaco Fabio Anconelli erano presenti il Dott. Paolo Sensini, il Prof. Davide Bigalli e il ricercatore storico Andrea Soglia che alcuni anni fa avevano relazionato in un convegno presso l'Università Statale di Milano dedicato allo scrittore, da cui, come lavoro conclusivo, era nato un libro presentato a Solarolo nel 2014 durante la festa di San Sebastiano. Occasione dell'incontro è stata l'esposizione di nuovo materiale dedicato allo scrittore, proveniente dalla sua famiglia brasiliana presso cui è stato ospitato mio figlio

Alberto durante un viaggio in Brasile nel febbraio del 2015. Questo materiale è formato da un pannello con foto delle carte d'identità italiana e brasiliana, alcuni articoli di giornali scritti da Mario durante il suo ultimo soggiorno in Italia, una foto delle nipoti con mio figlio e un poster con il necrologio della comunità italiana di San Paolo in occasione della sua morte nel 1951. Il ritrovamento della famiglia Mariani in Brasile è dovuta alle ricerche di Andrea Soglia che per anni si è dedicato alla vita “sudamericana” dello scrittore. Notevole interesse ha suscitato una nuova indagine di Soglia che è riuscito a trovare presso l'Archivio di Stato di Roma l'atto di nascita di Mariani che, essendo figlio il-



legittimo, era stato chiamato Mariano Sullini nato a Roma il 26 dicembre 1883. Nel 1885 era stato riconosciuto dalla madre Angelina Madroni e solo nel 1887 anche dal padre Domenico Mariani. Questi nuovi atti verranno consegnati alla Biblioteca per arricchire il fascicolo del “Fondo Mariani”.

Marco Mariani

Il 2 giugno nell'Oratorio dell'Annunziata promosso dal Comune ed organizzato dall'ANPI



CELEBRATO IL 70° DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il 4 giugno a Faenza solennemente consegnata ai tre partigiani di Solarolo viventi la medaglia conferita dal Ministero della Difesa

Un 70° anniversario della nascita della Repubblica celebrato a “suon di medaglie” quello di Solarolo. Giovedì 2 giugno 2016, la Sezione A.N.P.I. “Teodosio Toni” di Solarolo ha organizzato nella sala dell'Oratorio dell'Annunziata, una serata festiva e celebrativa del 70° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Il 2 giugno 1946 il Popolo Italiano, libero finalmente dalla dittatura fascista, dopo 25 anni ritornò a votare, e per la prima volta votarono anche le donne. C'erano da votare due schede, una per la scelta tra MONARCHIA e REPUBBLICA, l'altra per eleggere i 556 deputati membri dell'ASSEMBLEA COSTITUENTE avente il compito di redigere, approvare e promulgare la COSTITUZIONE. Si recò a votare oltre l'89 % degli italiani, a Solarolo si registrò la percentuale più alta di votanti della Provincia di Ravenna, dell'Emilia-Romagna (forse d'Italia), il 94,51 % (le donne di Solarolo che votarono furono il 94,70 %, più degli uomini). Oltre il 54 % degli italiani scelse di non essere più sudditi di un Re, ma cittadini

di una REPUBBLICA DEMOCRATICA. La Provincia di Ravenna ebbe la più alta percentuale di voti per la Repubblica, l'88,51 %. I Solarolesi che votarono per la Repubblica furono l'84,15%. Per l'ASSEMBLEA COSTITUENTE, durante la campagna elettorale, 10 partiti (facenti parte del Governo di Unità Nazionale), anche se di “ideologie diverse”, si erano espressi per una Costituzione che contenesse principi di alto profilo democratico, umano e sociale, dando vita al “Comitato Unitario Nazionale Costituzionale” (composto da Democrazia Cristiana, Partito Comunista, Partito Socialista, Partito Repubblicano, Partito d'Azione, Partito Liberale, Monarchici Costituzionalisti ed altri minori). Questa unione ottenne nel suo assieme l'88,54%, ed elesse 502 Deputati sul totale di 556. Il “cartello dei Partiti Costituzionalisti” in Emilia-Romagna ottenne il 96,83% dei voti, in Provincia di Ravenna il 98,60%, a Solarolo addirittura il 98,71% (il più alto della Provincia). Non sono più reperibili i dati per fare un confronto con il resto

dei comuni italiani, ma riteniamo difficile immaginare che vi siano realtà che possano vantare un contributo a questa Costituzione maggiore di Solarolo. 70 ANNI FA I SOLAROLESI “HANNO VOLUTO QUESTA COSTITUZIONE”.

Ma torniamo alla nostra celebrazione. In occasione del 70° del loro primo voto, tutte le donne presenti sono state omaggiate di un “garofano tricolore”. La serata è stata aperta da una introduzione del Segretario dell'ANPI di Solarolo ERMANNINO ZACCHINI, seguito dal saluto dell'Amministrazione Comunale da parte del Sindaco FABIO ANCONELLI. Il Comune di Solarolo (accogliendo una proposta dell'ANPI), ha deciso di assegnare ai Partigiani Solarolesi viventi una medaglia, esatta copia della MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE, concessa dal “PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA” alla “COMUNITÀ di SOLAROLO”, ed appuntata al nostro Gonfalone dal Prefetto il 2 giugno 2012. Il Sindaco ha quindi proceduto alla consegna delle medaglie ad ANNA BELTRANI, NATALINA

Una medaglia d'onore per Giovanni Carnevali, internato e deceduto in un lager tedesco

Il 2 giugno 2016 in piazza del Popolo a Ravenna, Michele Carnevali (insegnante di musica noto ai solarolesi come *Gianni d'Chilita*) ha ricevuto, in memoria dello zio Giovanni Carnevali, la medaglia d'onore assegnata con decreto del Presidente della Repubblica e istituita con legge n. 296 del 2006 per i cittadini italiani "deportati e internati nei lager nazisti". L'onorificenza è frutto di ricerche effettuate da Michele in collaborazione con il Commissariato generale per le onoranze ai caduti (Ministero della Difesa) e l'Associazione Provinciale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra di Ravenna. Giovanni Carnevali, nato a Solarolo nel 1909, muore a Berlino il 24 dicembre 1943 in se-

guito a bombardamento aereo del lager dove era internato, all'indirizzo Niderschöneweide-Moostrasse 40 e il suo nome figura nella lapide sulla torre dell'acquedotto solarolese; a metà degli anni Cinquanta le spoglie furono trasferite nel Cimitero militare italiano d'onore "Zehlendorf" di Berlino. Pur essendo considerato un "militare", la storia personale del Carnevali non è del tutto documentata: il foglio matricolare lo considera in servizio fra 1929 e 1931, poi risulta militare in Africa Orientale (da testimonianza orale e sulla base di una onorificenza conseguita); Giovanni Carnevali risulta a Solarolo nel 1940 e nell'ottobre 1942, quando sposa Rosa Anna Solle, nativa di Praga. Dopo l'8 settembre

1943 furono molti gli italiani, civili e militari, a essere internati nei campi di lavoro e fra questi anche coloro che si erano trasferiti volontariamente in Germania: una deliberazione di A. Hitler del 20 settembre 1943 equiparò i militari ai semplici lavoratori, al fine di sottrarli alle disposizioni della Convenzione di Ginevra. Anche considerando che nel suddetto cimitero berlinese solo due deceduti risultano effettivamente militari, rimane incerto il motivo della presenza del Carnevali a Berlino, pur essendo considerato "militare" nel certificato di morte inviato a Solarolo dal Ministero della Difesa in data 16 maggio 1949.

Lucio Donati



Il sindaco Anconelli e Natalina Drei



Fernando Visani con i nipotini e il sindaco



Il sindaco Anconelli e Anna Beltrani

DREI, GIOVANNA FALCONI e FERNANDO VISANI. Successivamente è stato proiettato un "filmato Celebrativo", faticosamente realizzato dall'ANPI di Solarolo (utilizzando in economia la tecnologia amatoriale di cui solo purtroppo dispone), mediante un collage di molti spezzoni di filmati di 70 anni fa.

A TRE PARTIGIANI SOLAROLESI LE MEDAGLIE DEL 70° DELLA LIBERAZIONE Sabato mattina 4 giugno in una sala dell'ex Istituto Salesiani di Faenza, con una solenne cerimonia alla presenza del Prefetto, i Sindaci dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina più Russi, hanno consegnata ai tre partigiani di Solarolo viventi la medaglia loro conferita dal MINISTERO della DIFESA in occasione del 25 aprile 2015: 70° della LIBERAZIONE dal giogo nazi-fascista. Il procedimento fu avviato l'anno scorso, quando il Presidente della Repubblica incaricò il Ministero della Difesa di conferire una medaglia a tutte le Partigiane e Partigiani viventi al 25 aprile 2015, e che ebbero un ruolo attivo nella lotta di

Liberazione; all'A.N.P.I. fu dato incarico di presentare per ciascuno di essi una domanda corredata della documentazione atta a testimoniare l'effettivo contributo. Il Segretario ERMANNO ZACCHINI, si mise all'opera, individuando i quattro partigiani solarolesi: ricercò la documentazione necessaria, compilò le domande, le fece firmare agli interessati, e tramite il Comitato Provinciale le fece pervenire al Presidente Nazionale dell'A.N.P.I., il Partigiano CARLO SMURAGLIA, il quale le inoltrò al Ministero della Difesa. Una sola domanda non è stata accolta, non per insufficiente documentazione, ma per assenza di chiarezza nel decreto Ministeriale in merito alla "residenza" del partigiano. Nel nostro caso, la Partigiana GIOVANNA FALCONI, a quei tempi era residente in Via Madonna della Salute (Barbiano), in seguito sposata col Partigiano ANGELO MONTI (Figlio della martire MONTANARI LEONILDE in MONTI), e residente a Solarolo in Via A. Costa, fino al trasferimento ad Imola (ove vive a tutt'oggi), non è nella liste de-

gli insigniti pervenuta alla Prefettura di Ravenna, e (chiestolo all'ANPI di Imola), neanche nella lista loro comunicata dalla Prefettura di Bologna. Peccato, perché era altrettanto meritevole e con diritto pure Lei. Durante la cerimonia del 4 giugno, tra i 43 insigniti dell'onorificenza, il Sindaco FABIO ANCONELLI ha provveduto alla consegna della medaglie ad ANNA BELTRANI, NATALINA DREI e FERNANDO VISANI.

A tutte le insignite ed all'insignito le nostre felicitazioni, UN RICONOSCIMENTO MERITATO. Ma non dimentichiamo tutti gli altri e le altre, purtroppo scomparsi, innanzitutto quelli eroicamente caduti in missione, poi quelli spentisi in questi 71 anni dalla Liberazione; grazie a tutti loro, il 2 giugno abbiamo potuto festeggiare una REPUBBLICA LIBERA e DEMOCRATICA, con una COSTITUZIONE che ha bisogno solo di... ESSERE APPLICATA!

Il Comitato Direttivo
della Sezione ANPI di Solarolo



Associazione Volontari Solarolo Mons. Giuseppe Babini Onlus

I servizi con la nostra ambulanza

I nostri servizi con Ambulanza riguardano il trasporto di persone allettate, traumatizzate o dimissioni da Ospedali, servizi in occasione di feste, sagre, avvenimenti.

Sono Servizi con "prenotazione" da effettuarsi rivolgendosi, almeno con un giorno di anticipo, direttamente alla nostra Sede in via Montale 1/b, al mattino dalle 9 alle 12, o telefonando allo 0546.52332 o al cellulare 331.1524767.

Ma sono necessari nuovi volontari, anche per gli altri servizi. Vogliamo

evitare di non essere in grado di accogliere le richieste di servizi per mancanza di volontari disponibili.

I vari servizi sono per noi dovuti:

- per rispetto ai numerosi cittadini che con le loro offerte contribuiscono alla nostra Associazione per fare fronte alle varie spese;
- per rispetto ai numerosi contribuenti che sottoscrivono annualmente per il 5x1000 a favore della nostra Associazione [lo scorso anno sono stati ben 797] un numero certamente molto elevato;
- per rispetto alla defunta Signora

che ci ha lasciato in eredità l'importo per l'acquisto dell'Ambulanza.

Per questo si sollecitano coloro che hanno un poco di tempo libero ad unirsi, anche provvisoriamente e in prova, al gruppetto di volontari già attivi, per consentirci di svolgere tutti i servizi richiesti. Già dai primi servizi abbiamo riscontrato effettiva necessità ed utilità del mezzo, confortati dalla gratitudine di chi sino ad ora ne ha usufruito.

Il Presidente
Luigi Mainetti

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

SETTORE	telefono	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Segreteria e Servizi Demografici	0546.618421 0546.618453 0546.618454	8.00-11.00	8.00-11.00	8.00-11.00	9.00-12.00 14.30-17.00	8.00-11.00	9.00-12.00 per alcuni servizi
Lavori Pubblici e Manutenzione del Patrimonio	0546.618441	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-11.00	9.00-13.00 14.30-17.00	9.00-13.00	-----
Servizi al Cittadino ed Edilizia Privata	0546.618454 0546.618453						
<i>Edilizia privata, Ambiente</i>	0546.618487 0546.618486	-----	9.00-13.00	-----	9.00-13.00 14.30-17.00	-----	-----
<i>Anagrafe canina</i>	0546.618424	9.00-13.00	14.30-17.00	-----	-----	9.00-13.00	-----
<i>Servizi sociali, Istruzione, Polizia mortuaria, Protocollo</i>	0546.618455 0546.618424	9.00-13.00	9.00-13.00 14.30-17.00	9.00-11.00	9.00-13.00 14.30-17.00	9.00-13.00	-----
<i>Assistente sociale</i>	0546.618454 0546.618453	-----	-----	-----	9.00-12.00	-----	-----
Servizi Economico Finanziari	0546.618431	9.00-13.00	9.00-13.00 14.30-17.00	9.00-11.00	9.00-13.00 14.30-17.00	9.00-13.00	-----
Polizia Municipale	0546.618461 320.4379651	10.00-12.00	10.00-12.00	10.00-12.00	10.00-12.00	10.00-12.00	10.00-12.00

Il sabato i servizi erogati presso il Settore Segreteria e Servizi Demografici sono: certificati anagrafici, carte di identità, emergenza di Polizia Mortuaria. Il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 per le emergenze di Polizia Mortuaria il numero di telefono da contattare è il 320/4379658. L'ufficio Unico Tributi, gestito in forma associata dal Comune di Faenza, riceve il pubblico nella sede di Faenza, Piazza del Popolo n. 31, per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0546/691390 o 0546/691382.